

ALTA VELOCITÀ

Torino-Genova?
"Prima il valico"

Le Ferrovie mettono
i paletti per la tav
«Servono dieci anni»

Maurizio Tropeano
A PAGINA 53

In Piemonte sarà potenziata la linea storica fino a Novi

"Torino-Genova solo con il Terzo Valico"

Le Ferrovie studiano la richiesta dei sindaci: l'alta velocità si può fare ma non prima del 2025

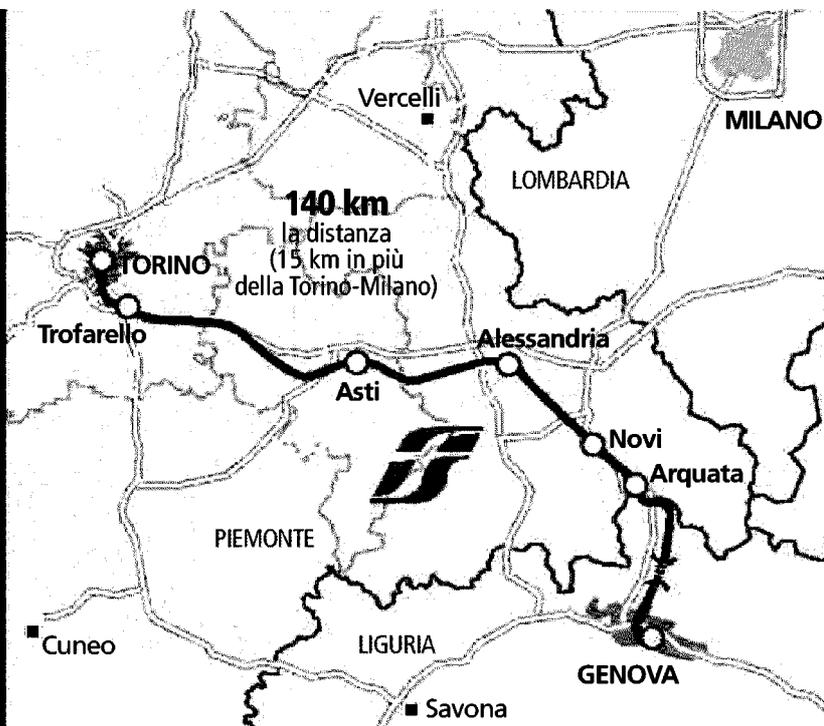
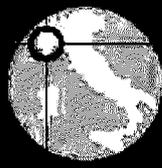
Il progetto

1 ora
e 50 minuti
l'attuale
tempo di
percorrenza



50 minuti
il viaggio
con l'Alta
velocità

MEMORIA
LA STAMPA



MAURIZIO TROPEANO
TORINO

La proposta dei sindaci Piero Fassino e Marco Doria di collegare Torino e Genova con l'alta velocità ferroviaria è arrivata nelle stanze dei bottoni della società del gruppo Fs che realizza e gestisce la rete ferroviaria nazionale. Maurizio Gentile, l'amministratore

delegato di Rfi, spiega di «aver iniziato a valutare la sollecitazione ma è troppo presto per definire nel merito le soluzioni». Ieri, comunque, il manager ha fissato i criteri per la sua realizzazione. Il primo: «Un progetto del genere chiama dentro il Terzo Valico». Il secondo: l'orizzonte temporale per la sua realiz-

zazione non può che essere il 2025-2026, cioè quando dovrebbe essere ultimata la mega galleria. Il terzo: in terra piemontese non ci sarà costruita una nuova linea dedicata per Frecciarossa o Italo.

L'idea dei sindaci

Fassino e Doria puntano ad un adeguamento dell'attuale



linea -circa 140 chilometri oggi percorsi in poco meno di due ore - che avrebbe il pregio di non costare un'enormità e tempi di realizzazione decenti. Il sindaco di Torino, in un'intervista a La Stampa, spiegava anche che il collegamento con Genova non è in concorrenza con il Terzo Valico «perchè prima di realizzarlo ci vorrà almeno un decennio». Dunque i lavori sulla Torino-Genova potrebbero iniziare prima. Per il sindaco, comunque, «il Terzo valico è una infrastruttura importante perchè collegherà il Mediterraneo al Nord Europa incrociando all'altezza di Novara la Torino-Milano e creando così le condizioni per sviluppare il più grande polo logistico dell'Europa del Sud». Fassino indicava come prioritaria la nuova linea veloce perchè «prima che si realizzi il Terzo valico, ci vorrà almeno un decennio».

Le correzioni Fs

Il numero 1 di Rfi collega, invece, la realizzazione del collegamento veloce con Genova al completamento del Terzo Valico escludendo sia la costruzione di un nuovo tunnel sia un intervento di potenziamento del tratto montano della linea storica. Potenziamento che invece ci sarà nella tratta di pianura tra Torino-Alessandria e Novi Ligure. Qui ci sarà l'interconnessione con il Terzo Valico. Rfi, insomma, replicherebbe i lavori di potenziamento tecnologico già avviati sulla linea storica Torino-Milano-Padova. Interventi in corso e che, una volta completati «permetteranno di far viaggiare fino a 250 convogli giorno e di velocizzare i tempi di percorrenza».

Gentile ha illustrato le prime riflessioni tecniche di Rfi a margine di un convegno sulla mobilità organizzato dal vicepresidente della commissione Trasporti del Senato, Stefano Esposito, e dalla presidente della commissione Infrastrutture del Consiglio regionale, Nadia Conticelli. Qui il vice-ministro delle Infrastrutture, Riccardo Nencini ha annunciato che entro giugno il consiglio dei Ministri approverà il disegno di legge delega per il riordino del trasporto pubblico locale.